

## APERTURA AL PUBBLICO DELL'AREA FUNERARIA FUORI PORTA DECUMANA AD AOSTA

COMUNE: Aosta

CODICE IDENTIFICATIVO: 003-0005

TIPO INTERVENTO: valorizzazione e fruizione di un sito archeologico in ambito urbano

TEMPI D'ESECUZIONE: luglio - novembre 2003

PROGETTAZIONE APPARATO DIDATTICO: Servizio Beni Archeologici

DITTE: Graf Art - Aosta; arch. Roberto Focareta - Sarre (AO)

Nell'ambito del programma di valorizzazione e fruizione dei siti archeologici della Valle d'Aosta, nel dicembre del 2003 è stata aperta al pubblico l'area funeraria fuori *Porta Decumana*. Tale iniziativa si inserisce in un ampio progetto tendente a migliorare l'offerta turistico-culturale della Regione.

Le indagini archeologiche che a più riprese sono state effettuate nel sito, (anni '40 Carducci, anni '70 Mollo) hanno riportato alla luce una vasta area funeraria localizzata a circa 200 m dalla *Porta Decumana*, lungo la strada che, passando da *Augusta Prætoria* e dall'*Alpis Graia* (attuale colle del Piccolo San Bernardo), conduceva alle Gallie.

La ricerca ha permesso di accertare che tale zona è stata organizzata e utilizzata a scopi funerari ininterrottamente per circa nove, dieci secoli: a partire dagli ultimi decenni del I secolo a.C. fino all'abbandono avvenuto nel X secolo d.C. circa. Nel corso di tale periodo si assiste alla progressiva trasformazione dell'organizzazione della necropoli pagana a quella cimiteriale cristiana.

Verso la fine del IV secolo vengono costruiti tre mausolei noti come *cellae memoriae*, (che si sovrappongono e in parte demoliscono le sepolture precedenti), i cui resti strutturali sono stati messi in luce dall'indagine archeologica e che testimoniano il nuovo assetto funzionale dell'area cimiteriale cristiana.

Poco più ad ovest dei tre edifici, durante gli scavi degli anni '40, sono stati rinvenuti i resti di una chiesa paleocristiana oggi non più visibile.

Sia per la chiesa che per i mausolei, lo studio delle sepolture altomedievali ha mostrato che l'utilizzo dell'area

si è protratto fino alla fine del primo millennio, periodo nel quale si assiste al progressivo abbandono degli edifici.

Attualmente i resti dei mausolei sono conservati in un ambiente interrato appartenente ad un edificio moderno e il percorso di visita è corredato da un ricco apparato didattico, alla cui realizzazione hanno collaborato due studentesse dell'Istituto d'Arte nel corso di uno stage estivo, che sintetizza le trasformazioni funzionali e l'organizzazione del sito che è stato possibile desumere dalla ricerca archeologica. Al fine di dare al visitatore un ulteriore spunto di riflessione e attenuare la percezione dell'imponente edificio in cemento armato che contiene i reperti, si è tentato di ricostruire il contesto nel quale trovavano posto le strutture funerarie, realizzando una fotoricostituzione della basilica paleocristiana ad ovest e dell'area cimiteriale, con la cinta muraria di *Augusta Prætoria* sullo sfondo, ad est.

Oltre ai pannelli distribuiti lungo il percorso, si è provveduto alla stampa di due *dépliants* (in italiano e in francese) disponibili sul posto. La visita al sito archeologico è gratuita ed effettuabile ogni primo mercoledì del mese, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, recandosi al seguente indirizzo: corso Battaglione Aosta 10A/10B - Aosta.

L'area archeologica fuori *Porta Decumana* è inoltre presente sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta:

[Http://www.regione.vda.it/cultura/beni\\_culturali/patrimonio/siti\\_archeologici/necropoli\\_decumana/](http://www.regione.vda.it/cultura/beni_culturali/patrimonio/siti_archeologici/necropoli_decumana/)

[Gaetano De Gattis, Sara Pinacoli]



1. Fotoricostituzione della basilica paleocristiana. (R. Focareta)



2. L'area est del sito archeologico. (R. Focareta)